

Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque, riferisce quanto segue:

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1284 del 21.07.2009 si è proceduto alla classificazione ai sensi dell'art. 80 del D.lgs n. 152/06 delle acque dolci destinate all'uso potabile.

Per mero errore materiale al punto 1) del dispositivo al posto dell'invaso di Occhito è stato indicato quello del Pertusillo.

Si propone, a tal proposito, di procedere alla rettifica del punto 1) del dispositivo della D.G.R. in questione nel senso di indicare l'invaso dell'Occhito al posto dell'invaso del Pertusillo, e di modificarlo, pertanto, come di seguito: "di classificare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, le acque dolci superficiali destinate all'uso potabile dell'invaso dell'Occhito e dell'invaso del Locone, nella categoria A2".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP, che si intende qui di seguito integralmente riportata;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore e del Dirigente del Servizio "Tutela delle Acque"

che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di rettificare il punto 1) del dispositivo della D.G.R. n. 1284 del 21.07.2009 nel senso di indicare l'invaso dell'Occhito al posto dell'invaso del Pertusillo e di modificarlo, pertanto, come di seguito "di classificare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, le acque dolci superficiali destinate all'uso potabile dell'invaso dell'Occhito e dell'invaso del Locone, nella categoria A2";
- 2) di dare comunicazione della rettifica in questione ai Ministeri della Salute, dell'Ambiente e i all'APAT, all'Ass. reg. alla Salute e all'ARPA Puglia a cura del Servizio Tutela delle Acque;
- 3) di dare diffusione al presente provvedimento attraverso la pubblicazione sul B.U.R.P. e sul sito internet <http://www.regione.puglia.it>.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2009, n. 1658

D.G.R. n. 498 del 31 marzo 2009 "DGR n. 2013 del 27 novembre 2007 e DGR n. 2610 del 23 dicembre 2008. Approvazione Programma di Interventi per le Famiglie Numerose". Riapertura termini di presentazione dei Programmi Locali di Intervento.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politica per le persone e le famiglie, confermata dalla Dirigente del Servizio Benessere delle Persone e Qualità Sociale, riferisce quanto segue.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 498 del 31 marzo 2009 la Regione Puglia ha approvato il Programma di Interventi per le Famiglie Numerose nell'ambito delle priorità strategiche e delle risorse di cui all'Intesa della Conferenza unificata Stato-Regioni, Città ed Autonomie Locali del 27 giugno 2007 e confermata dalla successiva Intesa del 14 febbraio 2008, e Fatte proprie dalla Giunta Regionale rispettivamente con le deliberazioni n. 2013 del 27 novembre 2007 e n. 2610 del 23 dicembre 2009.

Attraverso tale Programma di Interventi, del valore complessivo di euro 6.172.675,60, la Regione Puglia intende sperimentare iniziative di abbattimento dei costi e delle tariffe per la fornitura di beni e la fruizione di servizi, nonché di agevolazioni e riduzioni di particolari imposte e tasse locali per le famiglie numerose con quattro e più figli minori, quale contributo e sostegno ai nuclei familiari che si fanno carico del relativo onere di cura.

A tal fine la Regione ha previsto le seguenti iniziative:

- a) iniziative a carattere locale, gestite dai Comuni associati in Ambiti territoriali, così come indicati dalla legge regionale 19/2006, attraverso l'adozione di Programmi locali di intervento a favore delle famiglie numerose;
- b) iniziative a carattere regionale, gestite direttamente dall'Assessorato alla Solidarietà -Settore Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali, finalizzate a sviluppare intese con soggetti ed enti fornitori di servizi su scala regionale, anche attraverso lo sviluppo di iniziative di comunicazione e sviluppo della qualità dei servizi.

L'obiettivo fondamentale del programma è quello di contribuire al sostegno delle famiglie pugliesi maggiormente esposte ai rischi e alle difficoltà legate alla particolare crisi economica e finanziaria in corso. Al tempo stesso si intende promuovere e sostenere lo sviluppo della qualità e l'innovazione negli interventi a livello locale, che vedano le famiglie soggetto protagonista delle politiche sociali.

Con riferimento agli interventi di cui alla lettera a), la Regione Puglia ha destinato complessivi euro 5.500.000,00 al sostegno e allo sviluppo delle iniziative locali a favore delle famiglie numerose. A

tale scopo gli Ambiti territoriali sono stati invitati a presentare, entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del presente Programma sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, un Programma locale di interventi a favore delle famiglie numerose articolato in modo sintetico e schematico, come da modello allegato al Programma Regionale).

In considerazione del carattere di elevata sperimentazione del Programma, il breve termine di scadenza non ha consentito a tutti gli Ambiti Territoriali di sviluppare adeguatamente le iniziative propedeutiche alla predisposizione del Programma Locale - quali ad esempio forum di partecipazione e discussione con le associazioni familiari, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali - essenziali alla buona riuscita dell'iniziativa.

Con il presente provvedimento, pertanto si propone di riaprire il termine per la presentazione delle istanze di finanziamento per i Programmi Locali di Intervento a favore delle Famiglie Numerose da parte degli Ambiti Territoriali - fatte salve le istanze già pervenute - stabilendo che le stesse debbano essere inoltrate entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia secondo modello allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A) al seguente indirizzo:

***Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà
Servizio Benessere delle Persone e Qualità
Sociale - Ufficio per le Persone e le Famiglie
Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (III piano)
70126 Bari***

Si confermano le linee di indirizzo stabilite con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 498 del 31 marzo 2009 come di seguito riportato:

Le iniziative che gli Ambiti territoriali realizzeranno nell'ambito del programma regionale devono intendersi, pena l'esclusione dall'ammissione al beneficio, aggiuntive e non sostitutive di altri eventuali interventi di sostegno alle famiglie numerose già avviati e/o in fase di realizzazione da parte dei Comuni sia con i Piani Sociali di Zona che con altri interventi e progetti specifici e mirati.

Delle risorse disponibili, la quota di euro 4.400.000,00 viene ripartita fra gli Ambiti territoriali come indicato nel prospetto allegato (allegato B della deliberazione di Giunta Regionale n. 498 del 31 marzo 2009), è assegnato agli Ambiti sulla base del numero di famiglie numerose presenti nel territorio, mentre il restante 1.100.000,00 verrà assegnato come quota premiale agli Ambiti che parteciperanno al finanziamento dei Programmi locali con risorse proprie di bilancio, (escluse le forme di cofinanziamento derivanti da mancati introiti) pari ad almeno il 25% delle risorse assegnate dalla Regione.

Per il primo anno di sperimentazione le misure di intervento che gli Ambiti dovranno realizzare sul proprio territorio sono destinate ai nuclei familiari, di cui agli artt. 22 e 27 della l.r. n. 19/2006, anche monogenitoriali, con numero di figli conviventi minori pari o superiore a quattro - compresi eventuali minori in affidamento familiare, in affido pre-adoattivo - composti da cittadini italiani o di uno stato appartenente all'Unione Europea, oppure, per i cittadini extracomunitari, in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) o di un permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno, residenti in Puglia da almeno sei mesi.

Al fine dell'ammissibilità al beneficio delle famiglie richiedenti le prestazioni, i figli minori non devono aver compiuto il 18° anno di età alla data di pubblicazione del presente Programma sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Potranno essere ammessi ai benefici previsti dai Programmi, locali solo i nuclei familiari che attestino una situazione economica il cui ISgE (riferito all'ultima dichiarazione dei redditi disponibile) non sia superiore ai 20.000,00 euro.

I Programmi locali possono prevedere:

- a) assegnazione di bonus e/o riduzioni delle tariffe e delle rette per servizi di competenza comunale;
- b) agevolazioni e/o riduzioni delle imposte e tributi di competenza comunale;
- c) agevolazioni nell'uso dei trasporti pubblici;
- d) riduzione per i servizi e le attività formative e culturali extrascolastiche -per i ragazzi (campi scuola, vacanze studio, accesso a musei, teatri, cinema, attività sportive, attività ludico-motorie, ecc.);

- e) iniziative locali di promozione di sconti presso attività commerciali convenzionate, attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria;
- f) altri interventi a sostegno delle famiglie numerose, diversi da quelli fin qui indicati.

In ogni caso agli interventi di cui alle lettere a) e b) devono essere destinato almeno il 75% delle risorse complessivamente impegnate nel Programma locale.

Ad avvenuta presentazione dei Programmi locali di interventi, la Regione Puglia - entro e non oltre 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione degli stessi - provvede a stilare l'elenco degli Ambiti ammessi al finanziamento e ad erogare le relative risorse pari al totale dell'importo spettante a ciascun Ambito territoriale.

Le risorse devono essere utilizzate entro 12 mesi dall'assegnazione.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001 n. 28 e s.m.i:

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, lett. a) e f) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento:

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla

Solidarietà che qui si intende integralmente riportata;

- di approvare la riapertura del termine per a presentazione delle istanze di finanziamento per i Programmi Locali di Intervento a favore delle Famiglie Numerose da parte degli Ambiti Territoriali - fatte salve le istanze già pervenute - stabilendo che le stesse debbano essere inoltrate entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia secondo il modello allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

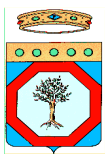
- di confermare le linee di indirizzo e i criteri nonché il riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali approvati con la deliberazione di Giunta Regionale n. 498 del 31 marzo 2009;

- di demandare alla Dirigente del Servizi Sistema Integrato dei Servizi Sociali ogni adempimento attuativo;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

SERVIZIO BENESSERE DELLE PERSONE E QUALITÀ SOCIALE

ALLEGATO A

Spett. Regione Puglia
Assessorato alla Solidarietà
Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità

Servizio Benessere delle Persone e Qualità Sociale

Ufficio per le Persone e le Famiglie
Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (III piano)
70126 Bari

Domanda di finanziamento

Il sottoscritto nato a

il .../.../..... C.F. residente a CAP

..... via

in qualità di legale rappresentante dell'Ambito Territoriale di

.....

via n°.....

telefono fax

e-mail

CHIEDE:

il finanziamento di €.....,00 (...../00)
per il finanziamento del Programma Locale di Interventi a favore delle famiglie numerose.

Il co-finanziamento assicurato dall'Ambito Territoriale a tale scopo ammonta ad € Pari al.... (%) del valore complessivo del programma.

ALLEGA:

- Formulario di Progetto
- Delibera del Coordinamento Interistituzionale di approvazione del Programma Locale di Interventi e di impegno al co-finanziamento del progetto

Luogo e Data/...../.....

Firma e timbro

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la promozione della salute delle persone
e delle pari opportunità
Servizio Benessere delle Persone e Qualità sociale

Formulario per la presentazione di
PROGRAMMI LOCALI DI INTERVENTO A FAVORE DELLE FAMIGLIE NUMEROSE

Denominazione Progetto
Ente titolare del Progetto:
Provincia di riferimento:

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____

data _____

Il funzionario

1. ANALISI DI CONTESTO LOCALE

1.1 Definire il numero di famiglie numerose, come individuate dal Programma Regionale, presenti sul proprio territorio, articolato per Comune

1.2 Analisi fabbisogno

Descrivere le esigenze specifiche per le quali promuovere una risposta mirata

2. FINALITA' COMPLESSIVA E STRATEGIE LOCALI

Descrivere le strategie complessive di intervento che l'ambito territoriale intende perseguire per il sostegno alle famiglie numerose, articolate per obiettivi

3. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO PER SINGOLE AZIONI PREVISTE

Descrivere sinteticamente le azioni specifiche che si intendono realizzare.

4. MODALITA' ORGANIZZATIVE

Descrivere le modalità di attivazione dei benefici a favore delle famiglie numerose

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI
(Specificare le azioni previste)

7. INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE RISULTATI
(Specificare le azioni previste)

8. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

F	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo totale	%
F.1			
F.2			
F.3			
F.4			
F.5			
F.6			
	TOTALE		100%

Di cui:

Co-finanziamento locale _____ (%)

Co-finanziamento regionale _____ (%)

Data, _____

Firma del Legale rappresentante
